

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"ANNA FRANK"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Matteo Cimarra, 5/A - 92100 AGRIGENTO

Tel. 0922603198 - Fax 0922603167 - c.f.: 80004590842

e-mail: agic820005@istruzione.it - agic820005@pec.istruzione.it - www.icsfrankag.gov.it

codice univoco UFRPFL

Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2022-2023

1. PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Anna Frank "di Agrigento ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello è creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

2. FINALITÀ

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco

1. tutti i bambini possono imparare;

2. tutti i bambini sono diversi;

3. la diversità è un punto di forza;

4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

3. STRUTTURA DEL PAI

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

4. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

 disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

 disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

 alunni in situazione di disagio socio-economico;

 alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

ALUNNI BES PRESENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 2022/23

			Scuola INFANZIA					Scuola PRIMARIA						Scuola SECONDARIA			TOTALE
			Via Regione Siciliana	Giardina	Montaperto	Collodi	Kolbe	Carpi	Mazzini	Giardina	Montaperto	Verga	Kolbe	A. Frank	Giardina	V. Reale	
Alunni con disabilità certificate (L.104/92 art.3, com.1 e 3)	Minorati vista															1	1
	Minorati udito																
	Psicofisici		2	1		3		2	4			8	1	4	1	6	32
Alunni con disturbi evolutivi specifici	DSA								1		1	2	1	5		5	15
	ADHD/DOP								1								1
	Borderline cognitivo																
	…….								1	1				1		1	4
Alunni con svantaggio	Socio-economico															2	2
	Linguistico-culturale	Stranieri							1							1	2
		Non stranieri															
	Disagio comportamentale/ relazionale													2			2
N° PEI redatti dal GLHO			2	1		3		2	4			8	1	4	1	7	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria											1	2	1	5		5	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria									4	1				3		4	12

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	****
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	****
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**NO**
Docenti tutor/mentor		****
Altro:		****
Altro:		****

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	****
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	****
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	****

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	****
	Altro:	****
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	****
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**NO**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	****
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	****

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**x**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**x**		
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.
L'Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe.
Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell'evoluzione del quadro degli alunni, del PDP redatto in nel precedente anno scolastico .
Nell'ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si avvierà una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI, ecc...).
Sempre ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto.

- **Dirigente Scolastico**: convoca e presiede le riunioni collegiali e del gruppo di lavoro e svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti,.
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**:

- Rileva BES presenti nella scuola;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai consigli di classe;
- elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali.
- Incontri previsti del GLI secondo il piano annuale delle attività;

- **GLO**(gruppo di lavoro operativo per l'inclusione).

- definisce il PEI;
- verifica il processo d'inclusione;
- propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore degli assistenti ad personam, ecc.).

- **Collegio dei Docenti** : discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di Classe** :

- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva tutte le certificazioni;
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- si occupa della stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collabora con scuola-famiglia-territorio;

condivide con l' insegnante di sostegno (se presente)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si progetteranno momenti di incontro e di confronto sia interni che esterni alla scuola su tematiche specifiche riguardanti l'inclusione scolastica, per meglio elaborare strategie comuni d'inclusione e per poter attuare una didattica quotidiana basata sulla diversità intesa come ricchezza e accoglienza. A questi momenti di studio e di ricerca verranno coinvolti non solo i docenti di sostegno ma anche i docenti curricolari, in modo da attivare sinergicamente riflessioni e modalità didattiche orientate all'inclusione, inserite nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Organizzare o favorire la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento online avvalendosi anche del supporto del CTS. Nel nostro istituto sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico, (sia ad alto che basso funzionamento) con esigenze molto diverse tra loro. È opportuno partecipare a progetti che promuovono l'inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico e strutturati corsi di aggiornamento specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno.
Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi.
Prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il Profilo funzionale dell'alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate,
- attività con gruppi eterogenei di alunni,
- attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale,
- interventi a sostegno dell'autonomia.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; i docenti che rivestono tali funzioni sono referenti per gli alunni diversamente abili, per gli alunni con DSA e BES e per gli alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola continua a migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività.
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari ed associazioni che si occupano dei BES.
- Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e gli enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.
- Coordinamento dell'assistenza specialistica.
- Rapporti periodici con l'ASP e con le figure specialistiche presenti nella comunità.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi (musicale, linguistico, artistico, drammatizzazione, cineforum).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, dunque la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità - BES1). Nel PDP vengono individuati:

- le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali,

- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;

- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità.

Progettare azioni funzionali e garantire la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, anche attraverso attività fisiche e pratiche.

Supportare gli studenti nella gestione del loro comportamento e nella partecipazione attiva in modo efficace e sicuro.

Sorreggere gli studenti a gestire le proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza dei propri processi/azioni/esiti nell'apprendimento.

Garantire la motivazione e la concentrazione degli alunni.

Garantire pari opportunità attraverso approcci didattici adeguati.

Offrire maggiore comunicazione e sostegno al linguaggio e all'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno.

Rendere efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà messo in essere utilizzando le risorse e le competenze presenti nella scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola, tuttavia, per ottimizzare la ricaduta degli interventi su tutti gli alunni e per innovare le metodologie di lavoro, l'Istituto necessita di risorse aggiuntive rivolte al finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva per i docenti ed all'incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (videoproiettori,…).

Le risorse aggiuntive assicureranno una maggiore attuazione di:

- percorsi personalizzati;
- potenziamento e sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche di base;

sviluppo delle strategie di apprendimento ecc..
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra gli ordini e che vedranno il coinvolgimento dell'ICC in collaborazione con le scuole e Enti del territorio. In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Agrigento: